



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 24/10/2022

Articoli pubblicati dal 21/10/2022 al 24/10/2022

Elena Pizzoli e Alessandra Ragosta rilanciano l'attività con temporary shop e ed esposizione di oggetti di collezioni private / Il sindaco Cerini e l'assessore Caldiroli all'inaugurazione: "Dove c'è viavai c'è maggiore sicurezza. Vogliamo rivitalizzare l'ambiente"

CAFFÈ E LAVORO AL BAR DELLA STAZIONE

Riaperto dopo 4 nni: zona relax e postazioni per i computer

Elena Pizzoli e
Alessandra Ragosta
rilanciano l'attività con
temporary shop ed
esposizione di oggetti
di collezioni private



Il sindaco Cerini e
l'assessore Caldiroli
all'inaugurazione: «Dove
c'è viavai c'è maggiore
sicurezza. Vogliamo
rivitalizzare l'ambiente»

Caffè e lavoro al bar della stazione

CASTELLANZA Riaperto dopo 4 anni: zona relax e postazioni per i computer

CASTELLANZA - Ha finalmente riaperto, dopo quattro anni e sotto una nuova gestione, il bar della stazione ferroviaria. Basta fare un giro al secondo piano dello scalo per notare che adesso c'è più vitalità ed è scomparsa quell'aria di abbandono che si respirava fino a poco tempo fa: persone che entrano ed escono dal locale, dove stazionano studenti e gente che lavora in smart-working, viaggiatori seduti in sala d'attesa, gruppetti di universitari che chiacchierano amabilmente. Lo hanno constatato di persona anche il sindaco Mirella Cerini e l'assessore Claudio Caldiroli, che hanno fatto visita all'attività.

Bar innovativo

Quello che hanno aperto Elena Pizzoli e Alessandra Ragosta non è un bar come tutti gli altri: il progetto messo a punto, per altro con una ristrutturazione centrata sul colore, consiste nell'allestimento di una zona relax con comodi divani e un'area lettura e di co-working, dove si può lavorare in tutta serenità. «Accogliamo anche le richieste dei clienti - fanno sapere le due socie - Per esempio c'è chi ha voluto esporre la sua collezione di macchine da scrivere, chi ha proposto uno spazio di temporary shopping e chi vuol pubblicizzare la sua casa editoriale». Insomma, c'è spazio per tutti, facendo di questo luogo un punto di riferimento



anche per chi ha voglia di lavorare e farsi conoscere. Presto aprirà anche la biglietteria, dove si potranno acquistare anche gli abbonamenti dei treni.

Storia travagliata

Quella della stazione ferroviaria è una storia travagliata, cominciata nel 2001 con l'accordo sull'interramento siglato dall'ex sindaco Livio Frigoli. Quando finalmente, chiusi i

passaggi a livello, era stato realizzato il secondo scalo in via Morelli, si erano scatenate le polemiche per la distanza dal centro cittadino. Si sperava tanto nel tram-treno, una sorta di metropolitana che avrebbe dovuto collegare la vecchia stazione di via Pomini con quella nuova, ma il progetto non vide mai la luce. Polemiche anche per quella che era considerata una cattedrale nel deserto, mal fre-

Il sindaco Mirella Cerini e l'assessore Claudio Caldiroli nella visita all'attività ripartita dopo lunga attesa. Ora, come si nota sopra il titolo, il locale è un punto di riferimento

quentata e troppo grande per Castellanza. Fino a quando, riaperto il bar e assegnati degli spazi alle associazioni, lo scalo è letteralmente rinato.

Più sicurezza

Il continuo viavai diurno e serale, infatti, metterà lo scalo al sicuro dalle cattive frequentazioni, perché laddove c'è vita è più facile tenere alla larga i malintenzionati. Per esempio i vandali, che spesso hanno fatto scempio del parcheggio interrato prima che fosse chiuso ogni sera; più in generale gli sbandati che si vedevano bazzicare l'interno della stazione e sulle banchine. Fra gli obiettivi della giunta nell'assegnare alcuni spazi alle associazioni c'è la volontà di «vitalizzare il sito e aumentare la circolazione delle persone per migliorare la percezione di sicurezza da parte degli utenti. È convinzione della giunta che per garantire la sicurezza dello scalo ferroviario non sia sufficiente avere chiuso di notte il parcheggio coperto».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZO SETTORE

Anche le associazioni hanno il proprio spazio

CASTELLANZA - È andato a buon fine anche il progetto di assegnare gli spazi inutilizzati della nuova stazione al mondo dell'associazionismo. Si tratta di locali ampi e ben fruibili, di fatto rimasti sempre vuoti perché lo scalo è troppo grande per le reali esigenze: uno al primo piano (dove si trovava nei primi tempi il bar prima di trasferirsi di fronte), tre al piano inferiore e un open space al secondo piano, per un totale di circa 300 metri quadrati. Una dislocazione che si presta a un utilizzo condiviso con le realtà associative del territorio.

L'affidamento è stato di tipo diretto, senza bando né manifestazione d'interesse, come consente la normativa del Terzo settore: erano ammesse solo onlus senza scopo di lucro, disposte a creare una cordata di gruppi associativi occupando i locali che potessero soddisfare le loro esigenze. A insediarsi in uno degli spazi è l'associazione sportiva dilettantistica Volley Team, disponibile a condividerli. Altri tre i sodalizi coinvolti inizialmente: Officina Casona, che tutt'ora si occupa del reinserimento lavorativo degli stranieri (manterrà la sua sede di via Montello ma in stazione ha un importante luogo d'appoggio); "Un... due... tre Alessio", che aiuta bambini oncologici con diverse iniziative; ha rinunciato, invece, la guardia nazionale, con cui il Comune aveva siglato una convenzione per fornire supporto alla polizia locale e alla protezione civile in situazioni di emergenza o per particolari attività.

La presenza delle associazioni ha restituito vitalità alla stazione.

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“BIMBI, PORTATE A CASA GLI AVANZI DELLA MENSA”

Nelle scuole ecco i sacchetti anti-spreco



Il sindaco Cerini e l'assessore Tarlazzi mentre distribuiscono il sacchetto agli alunni: l'iniziativa del Comune è stata spiegata dalle maestre nell'ambito di un programma contro gli sprechi alimentari



«Bimbi, portate a casa gli avanzi della mensa»

CASTELLANZA Nelle scuole ecco i sacchetti anti-spreco

CASTELLANZA - Basta cibo da buttare nella spazzatura: da oggi chi non mangia alla mensa scolastica oppure lascia alimenti potrà portarli a casa per consumarli in un secondo momento. È l'innovativa proposta contro lo spreco di cibo messa a punto dall'amministrazione Cerini nelle scuole della città.

Sacchetto anti-spreco

Prima tappa della distribuzione del sacchetto anti-spreco alimentare è stato il plesso Manzoni. Gli allievi delle classi prime, con le maestre, hanno accolto entusiasti in sala refezione il sindaco Mirella Cerini e l'assessore alla Cultura e Istruzione Davide Tarlazzi: hanno ricevuto il simpatico sacchetto in materiale lavabile, da utilizzare per portare a casa pane, frutta e prodotti da forno non consumati a scuola, evitando così di gettarli nella spazzatura. «Oggi, cari bambini, siamo qui per consegnarvi il sacchetto anti-spreco», ha esordito l'assessore: «Le vostre maestre ve ne hanno già parlato e vi hanno spiegato come utilizzarlo bene. Con questa consegna vogliamo avviare una buona abitudine: imparare giorno dopo giorno a ridurre la quantità di cibo sprecato. Così anche voi,

grazie all'impegno e alla buona volontà, potrete contribuire a costruire un mondo più giusto e più consapevole del valore delle cose». La campagna di sensibilizzazione, in collaborazione con Cirfood, vedrà domattina la prossima tappa fra gli studenti di prima elementare del plesso De Amicis. L'iniziativa, che rientra negli obiettivi del Piano di diritto allo studio, ha già iniziato a dare buoni frutti.

Caraffe d'acqua

L'iniziativa dell'amministrazione civica ha infatti l'obiettivo di sensibilizzare i giovani già in età scolare verso un tema altrettanto importante nell'economia delle città e delle famiglie: la lotta allo spreco delle risorse. Su richiesta degli stessi alunni, con il favore dei genitori e dell'amministrazione, già dallo scorso anno scolastico sulle tavole dei bambini sono state

posizionate delle caraffe per la distribuzione dell'acqua, eliminando così le bottiglie di plastica.

Spesa sospesa

«Nella nostra città», aggiunge il sindaco, «operano già da tempo realtà associative molto importanti che si occupano della distribuzione di aiuti alimentari alle persone che vivono in condizioni disagiate, grazie ai prodotti provenienti dal Banco Alimentare, dai supermercati cittadini e dalle spese sospese di alcuni esercizi commerciali». La spesa sospesa è un progetto che ha riscontrato molto successo: partita in sordina ai tempi del Covid, quando c'era il lockdown per la pandemia, è andata sempre più consolidandosi con diversi esercizi commerciali dov'è possibile mettere in un carrello cibo per le famiglie in grave difficoltà economica.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assistite 110 famiglie

PADRE NOSTRO, A TAVOLA SEMPRE PIÙ BISOGNOSI

ASSISTITE 110 FAMIGLIE

Padre Nostro, a tavola sempre più bisognosi

CASTELLANZA - (s.d.m.) In città i nuovi poveri sono in netto aumento: persone che, non riuscendo a tirare la fine del mese, sono costrette a rivolgersi alla Mensa del Padre Nostro per potersi sfamare. Le ultime statistiche dell'associazione di volontariato, una delle più attive del Varesotto e del Milanese su questo fronte, parlano chiaro: i nuclei familiari assistiti sono 110, di cui 26 ucraini. La situazione è drammatica, perciò sono state organizzate raccolte straordinarie: si è potuto così far fronte all'emergenza alimentare della Mensa donando polpa di pomodoro, riso, zucchero, tonno, legumi in scatola (ceci, lenticchie, fagioli e piselli). È tuttora possibile effettuare donazioni in denaro utilizzando il conto corrente aperto alla Banca Intesa San Paolo, indicando come causale: Donazione a "La mensa del padre nostro odv". Sono una sessantina i volontari che distribuiscono i pasti e preparano i pacchi famiglia da distribuire settimanalmente. Col tempo il sodalizio ha fatto rete con Caritas Cassano Magnago, Buon Gesù, Olgiate Olona, Marnate, Gorla Minore, Solbiate Olona, Fagnano Olona, Legnano e con le Mense dei Poveri dei Frati di Legnano e Busto Arsizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo modulo e pari col Bra ma non basta ancora per svoltare

le PAGELLE

CASTELLANZESE
PILOTTI 7 Una parata di riflesso e subito dopo una all'incrocio: nel primo tempo sono i suoi interventi a fare la differenza e a salvare il risultato.
COMPAGNONI 6 L'avvio è veemente e l'assist per Ibe è importante per qualità e visione, ma a sinistra il Bra sfonda più volte e spesso va in difficoltà.
BAGATINI 6,5 Leader della difesa, sia a livello di voce che nelle giocate, sventa i pericoli regalati da qualche disattenzione di troppo dei compagni.
MAZZOLA 6 Con una scivolata miracolosa in pieno recupero salva il pareggio e il suo voto in pagella, dopo una partita sofferta e spesso in ritardo.
RAMIRES 6,5 In avanti non riesce a mettersi granché in mostra, ma in fase difensiva è praticamente perfetto e dalla sua parte il Bra non passa mai.

ESPOSITO 6 Partita di costanti alti e bassi, con qualche recupero importante nel cuore del campo, ma anche poche giocate degne di nota (30' st Cocuzza 6 Discreto quarto d'ora finale, ma può e deve fare di più, anche sulle palle inattive)
RAJO 6,5 Prima mezz'ora di qualità assoluta e con lo sguardo ben rivolto in avanti, nella ripresa si abbassa eccessivamente e perde incisività (17' st Perego 6 Da ordine al centrocampo, ma alle volte dovrebbe tentare di più la giocata)
ABABIO 6 Mazzoleni gli chiede più volte di sfruttare una fisicità importante, non sempre però ha la giusta lucidità con il pallone tra i piedi.
TODAJ 6 L'esordio da titolare è timido con qualche errore, apprezzabile però è il movimento sul fronte d'attacco e la voglia di creare

pericoli (28' st Folla 6 Tecnicamente sa già mettersi in mostra, tatticamente deve crescere ancora)
IBE 7 Gol a parte, da rapace d'area di rigore, per lunghi tratti di partita tiene in piedi l'attacco da solo e mette spesso in crisi la difesa avversaria.
DERVISHI 6 Avvio sprint con buone giocate e idee interessanti, ma quando cala la tenuta fisica fatica a restare nel vivo del gioco (21' st Mandelli 6,5 Nel finale aggiunge quantità e grinta, facendosi trovare pronto a tutto campo)
BRA
 Ujkaj 6; Quitadamo 6, Tos 6, Marchetti 6, Bongiovanni 6, Daquane 6, Capellupo 6,5 (30' st Tuzza 5,5), Gerbino 5,5 (41' st Dall'Olio sv), Pautassi 7; Pavesi 7 (35' st Menabò sv), Gyimah 6.



Alc.S. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ARBITRO **Franzò di Siracusa 5** Ibe in fuorigioco e rigore inventato: tema bocciato negli episodi chiave



Un brodino neroverde

GIRONE A Nuovo modulo e pari col Bra ma non basta ancora per svoltare

CASTELLANZA - La Castellanzese ha interrotto il filotto di tre sconfitte consecutive impattando sull'1-1 al "Provati" contro il Bra. Per rialzarsi e interrompere il periodo da incubo, contro una squadra d'alta classifica, mister Achille Mazzoleni ha scelto un cambio di rotta importante, nel modulo, nella conduzione di partita e negli uomini in campo. Il consueto 3-5-2 del tecnico ha lasciato spazio a un 4-3-3 fluido e di grande elasticità, con un centrocampo stretto e in ritmo e gli attaccanti larghi a dare ampiezza alla manovra, mentre Ibe e Dervishi a turno si sono alternati nel cuore dell'area senza dare punti di riferimento. È proprio il nigeriano a sfruttare l'avvio di partita veemente dei neroverdi e il grande assist di Compagnoni per scattare in solitaria, probabilmente in fuorigioco, e fulminare Ujkaj in uscita. Il Bra, che risponde con un 3-5-2 mascherato in 3-4-3 in fase di possesso, si affida all'estero e alle giocate del talento Gyimah, abile nell'evidenziare qualche limite di distrazione della difesa avversaria, ma non altrettanto poi a finalizzare. La prima mezz'ora di gioco dei padroni di casa è convincente e la squadra riesce a fare la partita, mostrando qualche ottimo sprazzo di gioco, mentre i piemontesi faticano a uscire dalla ragnatela avversaria. Quando si scaldano Pavesi, però, sono dolori e, in particolare sull'asse con un Pautassi scatenato, il Bra si rende pericoloso, mentre la Castellanzese fatica a incidere contro la squadra schierata.



Ibe firma il gol del vantaggio neroverde (Mazzoleni - Fotogramma)

IL TABELLINO

CASTELLANZESE-BRA 1-1 (1-1)

CASTELLANZESE (4-3-3) Pilotti; Compagnoni, Bagatini, Mazzola, Ramires; Esposito (30' st Cocuzza), Rajo (17' st Perego), Ababio; Todaj (28' st Folla), Ibe, Dervishi (21' st Mandelli). A disposizione: Indelicato, Dellavedova, Poretti, Bressan, Basilico, Alii, Mazzoleni.

BRA (3-5-2) Ujkaj; Quitadamo, Tos, Marchetti; Bongiovanni, Daquane, Capellupo (30' st Tuzza), Gerbino (41' st Dall'Olio), Pautassi; Pavesi (35' st Menabò), Gyimah. A disposizione: Favaro, Mirisola, Di Benedetto, Ollivero, Maivete, Alii, Floris.

ARBITRO Franzò di Siracusa (Mallinacci di Reggio Calabria-Celestino di Reggio Calabria)

MARCATORI pt 5' Ibe (C), 39' rig. Pavesi (B)

NOTE Spettatori 250 circa. Ammoniti: Rajo, Mazzola (C); Tos, Gerbino (B). Recupero: 1'45".

Un paio di grandi interventi di Pilotti salvano il risultato, in particolare sulla zampata di Bongiovanni diretta all'incrocio, ma, a furia di arretrare nei propri 16 metri, il pareggio arriva. Gli ospiti, però, devono ringraziare la generosità dell'arbitro, che concede un rigore alquanto generoso quando Gyimah frana su Ababio. Pavesi insacca e i neroverdi, dopo un avvio convincente, spengono i motori e in attacco si appoggiano interamente sulle spalle di Ibe, che, fino ai cambi di inizio secondo tempo, tiene in piedi il reparto da solo. Il 4-3-3 non cambia né con Mandelli al posto di Dervishi, né con i tre attaccanti puri nell'ultimo quarto d'ora, quando entrano Cocuzza e Folla. Il tridente pesante è una scelta coraggiosa in un finale combattuto, ma Mazzoleni, incitato dal pubblico, vuole provare a vincerla. La regia a centrocampo, però, è troppo timida e i tanti lanci dalla difesa non sortiscono l'effetto sperato, nonostante le buone sponde aree di Ababio e Ibe. Ai padroni di casa manca l'occasione per fare bottino pieno ed è il Bra ad andare più vicino al colpaccio in pieno recupero, quando una scivolata providenziale di Mazzola salva il risultato e regala un punto d'oro, soprattutto per il morale. La Castellanzese, però, arriva al derby neroverde contro la Castanese, reduce da tre successi di fila, con un disperato bisogno di vincere, per evitare di scivolare in piena zona playoff.

IL DOPOGARA

«Importante fare punti E abbiamo pure rischiato»

CASTELLANZA - (i.a.s.) Achille Mazzoleni si è detto soddisfatto del pareggio della sua Castellanzese: «Era importante fare punti, sarebbe stato meglio farne tre. Tre sconfitte di fila sono pesanti e al 94' abbiamo rischiato di buttare via anche questo pareggio. Ripartiamo da qui, dobbiamo essere soddisfatti. Mi è piaciuta molto la prima mezz'ora, siamo partiti meglio e siamo passati in vantaggio meritatamente. Dobbiamo tenere questa aggressività più a lungo». Il tecnico ha poi spiegato i tanti cambi di formazione: «Sostituire Pisan per la regola dei 2003 non è facile, non ci sarà per qualche mese. Senza lui e Derosè ho optato per una difesa a quattro e si sono comportati bene. Il tridente iniziale in attacco ha fatto molto bene, sappiamo che Dervishi e Todaj non hanno giocato molto finora, ma mi sono piaciuti. Mi aspettavo qualcosa di più invece con gli attaccanti freschi Folla e Cocuzza negli ultimi 20 minuti». Proprio su Cocuzza, a sorpresa partito dalla panchina, Mazzoleni aggiunge: «Ho cercato di spronarlo, deve essere pronto sempre, che giochi tutta la partita o soltanto uno spezzone. Qui nessuno ha il posto garantito. Cocuzza deve stare tranquillo, lavorare e dimostrare il suo valore indiscusso, a volte si fanno queste cose anche per dare una scossa, ora sta a lui». Il tecnico del Bra, Roberto Floris, analizza la partita con rammarico: «Sono pienamente soddisfatto della prestazione, la partita è stata quasi perfetta, macchiata dall'errore iniziale del guardalinee. Se vado ad analizzare, pericoli e palle gol potevamo anche vincerla. E mancata un po' di cattiveria».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIUC, l'Università che guarda al futuro

Una didattica innovativa, con nuove opportunità per prepararsi al mondo del lavoro

Giovane, dinamica, internazionale, a misura di studente, orientata al "saper fare": è questo l'identikit della LIUC - Università Cattaneo di Castellanza, nata nel 1991 per volontà dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese.

Economia e Ingegneria, al servizio delle imprese

I corsi di studio (**Economia Aziendale** e **Ingegneria Gestionale**) sono pensati sulla base delle reali esigenze delle imprese. Manager e imprenditori portano in aula le loro testimonianze, dando la possibilità agli studenti di lavorare su veri e propri progetti aziendali.

Per Economia sono numerosi i percorsi tra i quali scegliere (marketing, finanza, management dello sport, imprenditorialità...). C'è anche l'opzione della laurea triennale interamente in lingua con il percorso **Business Economics** o di singoli percorsi in lingua.

I futuri ingegneri integrano invece la formazione di base approfondendo ad esempio gli ambiti del data science, del digital e della sanità. Hanno inoltre la possibilità di arricchire il proprio piano di studio attraverso percorsi trasversali, da quest'anno dedicati alla sostenibilità, all'integrazione multidisciplinare fra le culture umanistica e scientifica e allo sviluppo di skill cognitive, meta-cognitive e sociali.

Esperienze formative per prepararsi al futuro

Ad arricchire ulteriormente la didattica della LIUC, una nuo-

va iniziativa: si tratta del percorso **PRO - Professional and personal skills development**, aperto a tutti gli studenti. I partecipanti potranno imparare a fare uso del pensiero critico, a misurarsi con problemi complessi, a lavorare in gruppo, ad adattarsi ai cambiamenti e a tollerare le situazioni di stress.

Attivo alla LIUC anche l'**i-FAB**, una fabbrica simulata in cui si impara a progettare sistemi di produzione snelli che minimizzano gli sprechi. Al suo interno molti strumenti di Industry 4.0 come Internet of Things, robot mobili e collaborativi e stampa 3D.

Ottimi dati di Placement

A un anno dalla laurea magistrale, l'88,3% dei dottori in Economia aziendale e il 91,7% degli Ingegneri gestionali trova una prima occupazione (fonte Almalaurea 2020/21). Contenuti anche i tempi medi di attesa per l'inserimento nel mondo del lavoro, di circa 3 mesi.

Dalla LIUC nel mondo

Grazie agli accordi con altre Università in Paesi dell'Unione europea ed extra europei, tutti gli studenti possono fare un'esperienza all'estero. Oltre ai programmi Erasmus ed

Dalle imprese del territorio, un'Università sempre più internazionale

L'offerta formativa

Economia e Ingegneria, con numerosi percorsi, anche in inglese



Exchange, è possibile scegliere il **Doppio Titolo di Laurea** o frequentare una **Summer School**.

Un Ateneo a misura di studente

LIUC Sostenibile

La LIUC aderisce alla **RUS, la Rete delle Università Sostenibili**. Gli spazi dell'Ateneo sono dunque organizzati e gestiti anche un'attenzione particolare alla **sostenibilità**, tema su cui tutta la comunità universitaria è stimolata attraverso diverse iniziative. Questi temi sono entrati a far parte a pieno titolo dell'offerta formativa, con insegnamenti e percorsi dedicati, ma interessano anche le attività di ricerca.

Università **LIUC - Carlo Cattaneo**

Castellanza (VA)
C.so Matteotti, 22 - 21053

<http://www.liuc.it/>

Guarda la foto gallery



SCUOLA MEDIA SAN GIULIO E ISTITUTO FERMI

Un'unica famiglia dove lo studente è al centro della formazione e crescita

Scuola Media San Giulio e Istituto Fermi

Un'unica grande famiglia dove lo studente è al centro della formazione e crescita

L'Istituto E. Fermi di Castellanza nasce come scuola secondaria di secondo grado alla fine degli anni '70. Nel 2007 il cambio di gestione determina un rinnovamento sia strutturale sia organizzativo che lo portano a qualificarsi come scuola paritaria di ottimo livello e punto di riferimento per le proposte educative che rispondono e anticipano le esigenze di una cultura moderna. Oggi l'istituto si sviluppa su due sedi che si trovano a circa 200 m di distanza una dall'altra e che ospitano la Scuola Media San Giulio, secondaria di primo grado, il Liceo Linguistico Potenziato, il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo e l'Istituto Tecnico Economico AFM. Nelle nostra scuola tutto ruota intorno agli studenti, ogni sforzo è volto alla loro formazione e crescita, nella più grande armonia, circondati da un ambiente sereno e fortemente motivante. La Scuola Media San Giulio, ad orientamento internazionale, prevede per ogni anno di corso 2 ore di conversazione con gli insegnanti madrelingua inglese e spagnolo, lo studio in CLIL di almeno due discipline e la preparazione alle certificazioni linguistiche Cambridge e Dele. Il potenziamento delle lingue straniere si realizza anche attraverso learning week all'estero durante l'anno scolastico e vacanze studio in estate. Il progetto "Open air School" prevede una didattica curricolare svolta anche all'aperto con Aule nel Bosco, progetti speciali e collaborazioni con realtà del

territorio, la scuola esce dalle sue mura e si fonde con la città. Il percorso formativo all'istituto E. Fermi continua con la scuola secondaria di secondo grado che comprende il Liceo Linguistico Potenziato, con quattro ore settimanali dedicate all'insegnamento/apprendimento di ciascuna delle tre lingue straniere studiate nel corso dei cinque anni, l'Istituto Tecnico Economico AFM con due ore settimanali dedicate ai Principi di Marketing e Management e il Liceo Scientifico Sportivo la cui offerta formativa è destinata non solo a giovani atleti ma anche a coloro che ambiscono ad un futuro nell'ambito del giornalismo sportivo, della medicina dello sport o del marketing sportivo. Tutti e tre i corsi di studio offrono la possibilità di acquisire il "Doppio Diploma", un percorso di scuola superiore parallelo alla scuola italiana, che permette agli studenti di diplomarsi anche negli USA, presso la Mater Academy High School di Miami (USA). A scuola sono sempre presenti due referenti per i disturbi dell'apprendimento e per l'inclusione scolastica così come è attivo lo sportello studenti, curato

Open air school

La scuola all'aria aperta. Didattica curricolare all'aperto, Aula nel Bosco, progetti speciali, collaborazioni con realtà del territorio... la scuola esce dalle sue mura e si fonde con le esperienze della città



dalla nostra psicologa d'istituto. L'attività innovativa dell'Istituto E. Fermi e della Scuola Media San Giulio si completano infine con la "didattica laboratoriale al servizio della classe" che nasce dall'esigenza di promuovere nei ragazzi competenze tipiche della società contemporanea quali, ad esempio, il prendere decisioni in condizioni di incertezza, il relazionarsi con culture diverse, l'orientarsi in un mondo sempre più complesso, l'essere attrezzati per l'acquisizione e la gestione dei saperi. È previsto un servizio navetta privato da/per i paesi della Valle Olona e della provincia di Milano.

Scuola media San Giulio e Istituto Fermi
Castellanza (VA)
Via E. Cantoni 89, tel. 0331.504012
www.fermi-castellanza.com
www.scuolamediasangiulio.it

In alto l'ingresso della sede storica dell'istituto, sotto i ragazzi della Scuola Media San Giulio durante la Learning Week 2022.

Guarda il video



CORSI DI LINGUA INGLESE APERTI A TUTTI ALLA SCUOLA MEDIA SAN GIULIO

Classic English Lab e Creative English Lab



Creative English Lab: un esempio del laboratorio con tema "Gardening"

La Scuola Media San Giulio propone corsi di inglese rivolti a bambini dai 6 agli 11 anni, per imparare una lingua straniera divertendosi. Due proposte diverse, con entrambe lo stesso scopo: attivare l'attenzione degli alunni e apprendere la lingua inglese. I corsi sono così suddivisi:

CLASSIC ENGLISH LAB: corso classico di apprendimento della lingua inglese attraverso un approccio divertente e stimolante. 1 volta alla settimana dalle 17,00 alle 18,00 (martedì - mercoledì - giovedì)

CREATIVE ENGLISH LAB: corso che svilupperà un tema differente in ogni incontro strutturato come

vero e proprio laboratorio creativo nel quale apprendimento del lessico e delle espressioni in lingua si accompagnano alla realizzazione di opere manuali e artistiche. 2 sabati al mese dalle 10,00 alle 12,00

I corsi inizieranno ad Ottobre 2022 e sarà possibile iscriversi al singolo incontro, ai singoli trimestri o all'intero ciclo annuale. I corsi si svolgeranno presso la sede della Scuola Media San Giulio. Questa iniziativa si rivolge ad alunni e studenti non solo iscritti alla scuola, ma anche esterni per il principio di coinvolgere le comunità e collettività locali.

We learn what we live

J. Dewey - impariamo quello che viviamo

IMA CASTELLANZA: ANDIAMO A SCUOLA PER ESSERE FELICI

Scuola primaria e secondaria raccontano il proprio spirito salesiano, tra modernità e innovazione

IMA Castellanza: andiamo a scuola per essere felici

Scuola primaria e secondaria raccontano il proprio spirito salesiano, tra modernità e innovazione

Un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire: è la scuola per essere felici proposta dall'Istituto Maria Ausiliatrice di Castellanza, storica realtà attiva nel territorio di Castegnate fin dai primi del '900, che dal 1956 ospita scuola primaria e scuola secondaria di I grado. "Il nostro manifesto delle scuole salesiane mette l'essere felici a scuola al primo posto, come primo punto, e dopo questi due anni e mezzo difficili è ancora più importante offrire ai nostri bambini e ragazzi un ambiente sereno, dove ci sia un clima di attenzione e condivisione" racconta Suor Maria Di Raimondo, Direttrice dell'Istituto. Dalla sua esperienza di oltre 50 anni nel mondo della formazione ed educazione, Suor Maria ha notato un elemento sempre ricorrente: "Cambiano gli alunni, cambiano i genitori, ma traspare un desiderio forte di essere accolti, di essere considerati come persone, prima ancora che come studenti o padri e madri. E proprio questa è una peculiarità della nostra scuola salesiana: l'attenzione alla crescita dell'intera persona, non solo dal punto di vista didattico, far scoprire ai nostri ragazzi i talenti da coltivare perché possano trovare la loro strada di uomini e donne di domani". Per raggiungere questo obiettivo, l'Istituto Maria Ausiliatrice lavora per trovare una sinergia educativa con le famiglie, accogliendole in un clima di collaborazione: "Lavoriamo tutti per il successo personale e scolastico di tutti i nostri alunni, qualunque siano le loro caratteristiche, i loro punti di

forza e le loro problematiche. È importante unire le forze per fare capire a bambini e ragazzi che la scuola è una piccola società in cui imparare a vivere insieme, anche se a volte rispettare le regole non è facile. I nostri insegnanti ed educatori sono registi dell'azione educativa, ma sono soprattutto compagni di viaggio indispensabili per la crescita degli allievi. Questo è l'insegnamento di Don Bosco, il nostro primo pedagogo". Questo clima di familiarità si conquista anche attraverso molteplici iniziative pensate per tutte le famiglie e gli alunni perché possano passare con i docenti del tempo di riflessione, divertimento e condivisione: giornate formative, feste di Istituto, scambio di auguri e preghiera. Con una particolare apertura al territorio e alla società e ai problemi dell'attualità, come ad esempio attraverso la partecipazione a iniziative di solidarietà nazionali e locali. "Ospitiamo spesso esperti esterni, autorità e testimonianze, perché è giusto che la scuola si apra al mondo. Temi come la sicurezza sul web e sui social network o mafia e legalità sono stati approfonditi in questi anni anche con esperti esterni, esponenti della Polizia Postale, sindaci e assessori. Fino alle iniziative per la pace dello scorso marzo, che ci hanno portato a riflettere sulla strettissima attualità". L'I-

Attualità

È giusto che la scuola si apra al mondo, a temi come la sicurezza online, con il contributo di esperti esterni

Insegnanti ed educatori sono registi dell'azione educativa, ma sono soprattutto compagni di viaggio



deale verso cui tendere è un apprendimento dinamico e olistico, che vada al di là delle singole discipline di studio, per dare una risposta alle tante domande degli alunni sul mondo che li circonda e ascoltare le loro esigenze, cogliendovi opportunità e sfide tra tradizione e modernità. Come recita il Manifesto della scuola salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice, "Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità. La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive".

IMA Castellanza
Istituto
Maria Ausiliatrice
Via Cardinal Ferrari 7, Castellanza
Tel. 0331-50681; Email:
segreteria@imacastellanza.it
www.imacastellanza.com

Guarda la foto gallery



OFFERTA FORMATIVA DA SCOPRIRE

Porte aperte all'IMA: ricco programma di open day



L'IMA Castellanza può contare su un campetto e ampi spazi esterni, mensa con preparazione pasti interna, aule con LIM.

Progetti curriculari e laboratori extrascolastici innovativi, potenziamento lingue e logico-matematico, attenzione ai bisogni educativi speciali e alla crescita dell'alunno come persona: è solo parte dell'offerta formativa dell'Istituto Maria Ausiliatrice, che verrà illustrata nel corso di un ricco programma di open day. La presenza di scuola primaria e scuola secondaria di I grado nello stesso Istituto garantisce continuità verticale della formazione ed educazione del bambino, dai 6 fino ai 13 anni. L'organizzazione didattica pone particolare attenzione alle competenze chiave europee: la lingua inglese conta su pro-

getti CLIL e insegnanti madrelingua fin dalla scuola primaria; la seconda lingua comunitaria alla scuola secondaria è lo spagnolo, con monte ore aumentato a 3 settimanali. Il pensiero computazionale riveste un ruolo di primo piano: sviluppato inizialmente come attività di gioco, si concretizza poi nell'uso di programmi digitali come Scratch e Geogebra. È possibile visitare la scuola, le aule con LIM, la mensa interna, il campetto e altri spazi esterni sabato 19 novembre (prenotazione obbligatoria sul sito), il 27 ottobre alle 20:30 si potrà incontrare docenti e coordinatrice della scuola secondaria.

Open day

Ricco programma di iniziative all'IMA. Sabato 19 novembre tour guidati di scuola primaria e secondaria

LegnanoNews

IL VILNIUS OPEN È DI MATTIA BELLUCCI: SECONDO TRIONFO IN UNA SETTIMANA PER IL TENNISTA DI CASTELLANZA

Dopo Saint-Tropez, il tennista castellanzone vince anche il Challenger della capitale lituana superando in tre set il turco Ilkel. Con questo successo diventerà il numero 156 al mondo

Pubblicato il 23/10/2022

a pag. web

autore: Damiano Franzetti

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.legnanonews.com/sport/tennis/2022/10/23/il-vilnius-open-e-di-mattia-bellucci-secondo-trionfo-in-una-settimana/1045728/>

LA PREALPINA ²¹₁₆

ANAGRAFE

CASTELLANZA: UN NATO, DUE MORTI

Nel 2021 solo 86 nati a fronte di 172 decessi

Pubblicato il 21/10/2022

a pag. web

autore: Stefano di Maria

Cronaca

Link: <https://www.prealpina.it/pages/castellanza-un-nato-due-morti-288554.html>

20 SempioneNews ²⁰⁰²⁻²⁰²²

L'asse del Sempione a portata di click.

AL ROTARY "CASTELLANZA" L'INNOVAZIONE NELLE BIBLIOTECHE

Gianni Stefanini e Nerio Agostini, ospiti della conviviale del 20 ottobre al Rotary Club "Castellanza".

Pubblicato il 21/10/2022

a pag. web

autore: Redazione

Cronaca

Link: <https://www.sempionenews.it/territorio/al-rotary-castellanza-linnovazione-nelle-biblioteche/>

20 SempioneNews ²⁰⁰²⁻²⁰²²

L'asse del Sempione a portata di click.

ALLA LIUC IL PRIMO RAPPORTO SULLA "LA GEOGRAFIA DELLE VULNERABILITÀ TERRITORIALI"

Questo lunedì 24 ottobre all'auditorium della LIUC alle ore 17.00 l'incontro "La geografia delle vulnerabilità territoriali: comprendere per risolvere "".

Publicato il 24/10/2022

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.sempionenews.it/event/alla-liuc-il-primo-rapporto-sulla-la-geografia-delle-vulnerabilita-territoriali/>



CASTELLANESE, MAZZOLA: "INIZIAMO A NON PRENDERE GOL, POI PENSERÒ A SEGNARE. ADESSO DOBBIAMO RIALZARCI"

Il difensore classe 1998 è ormai un leader neroverde a tutti gli effetti e analizza l'inizio di campionato della squadra tra alti e bassi: "Lavoro e concentrazione le linee guida da seguire"

Publicato il 21/10/2022

a pag. web

autore: Martina Crosta

Argomento: Eventi culturali/sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2022/castellaneze-mazzola-iniziamo-a-non-prendere-gol-poi-pensero-a-segnare- adesso-dobbiamo-rialzarci/>



PAREGGIA LA CASTELLANESE: BRA FERMATO SULL'1-1

I neroverdi portano a casa un punto contro il Bra termina 1-1

Publicato il 23/10/2022

a pag. web

autore: Martina Crosta

Argomento: Eventi culturali/sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2022/pareggia-la-castellaneze-bra-fermato-sull1-1/>



LE PAGELLE DELLA CASTELLANESE, MAZZOLENI: "ERA IMPORTANTE FARE PUNTI"

Publicato il 23/10/2022

a pag. web

autore: Non indicato

Argomento: Eventi culturali/sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2022/le-pagelle-della-castellaneze-mazzoleni-era-importante-fare-punti/>